



Napoli capitale nazionale dell'Antimafia: il 21 la giornata per le vittime innocenti

di Raffaele Sardo



La manifestazione di Libera e Avviso Pubblico si svolgerà in Campania per tutta la settimana: il clou lunedì con un maxi corteo fino a piazza Plebiscito. Previsto l'arrivo da tutta Italia di 400 familiari delle persone assassinate. Don Patriciello dopo la bomba carta: "Ho fatto testamento"



Sarà Napoli la piazza principale per celebrare la XXVII Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Lunedì 21 marzo, il primo giorno di primavera, un lungo corteo partirà alle 9,15 da piazza Mancini e sarà aperto dai familiari delle vittime innocenti delle mafie, seguiti da una grande bandiera della pace e dalle delegazioni istituzionali dei Comuni con i gonfaloni. Si snoderà lungo Corso Umberto e arriverà a Piazza del Plebiscito dove verranno letti i nomi delle vittime innocenti, e dove concluderà la manifestazione il presidente di Libera, don Luigi Ciotti.

Libera: "In piazza a Napoli contro guerra e camorra: difendiamo la nostra terra violentata"

di Mariano Di Palma

15 Marzo 2022



"Una scelta quella di Napoli scrive Libera nel documento preparatorio - perché è una delle città che ha maggiormente pagato un tributo di sangue innocente negli ultimi anni ". I protagonisti principali saranno loro, i familiari delle vittime innocenti delle mafie. È prevista la partecipazione di una folta delegazione di familiari (intorno alle 400 persone), che arriveranno a Napoli da tutta Italia sin dalla mattina di domenica 20 marzo. I loro spostamenti saranno garantiti da alcuni autobus messi a disposizione dalle forze dell'ordine.

è promossa da Libera e Avviso Pubblico, sotto l'alto patronato della Repubblica, con il patrocinio della Regione Campania, del



Comune di Napoli e della Fondazione Polis, ha per slogan " Terra mia. Coltura/ Cultura". " È uno slogan - spiega Libera - che vuole unire due dimensioni di impegno, oggi fondamentali, dalle quali ripartire " .

Fitto il programma di incontri promosso in molti Comuni della Campania, dove militanti e attivisti di Libera parteciperanno ad una serie di appuntamenti preparatori, a partire da Casal di Principe, dove il 19 marzo si concludono le manifestazioni in ricordo di don Giuseppe Diana, il sacerdote ucciso dalla camorra nella sua chiesa il 19 marzo del 1994. Il rush finale in questa settimana, con iniziative a Procida, a Napoli con gli studenti e i docenti dell'Università Federico II, a Bacoli, a Casal di Principe, nella chiesa di San Nicola di Bari, con il convegno " Il seme è germogliato. Don Peppe Diana nell'amore del suo popolo", e la partecipazione dell'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia. E poi a San Sebastiano al Vesuvio, a Casagiove nella parrocchia di San Michele Arcangelo con il procuratore di Napoli, Giovanni Melillo.

Giovedì 17 marzo alle ore 11.30 è prevista la conferenza stampa di lancio del 21 marzo, a Palazzo San Giacomo, con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, l'assessore Antonio De Iesu, l'assessore regionale Mario Morcone, il vicepresidente nazionale di Avviso Pubblico Renato Natale, Bruno Vallefucio, referente regionale della memoria. Alle 15, don Luigi Ciotti e Maurizio Landini presso la Fondazione Foqus dialogano sui temi del lavoro e della lotta alle camorra. Il 18 e 19 marzo don Ciotti sarà nel casertano dove sono programmate numerose iniziative. In particolare il 19 marzo a Casal di Principe alle ore 7.30 nella parrocchia di San Nicola di Bari, sarà celebrata una messa in ricordo di don Giuseppe Diana. Alle 9 presso il cimitero di Casal di Principe è prevista la deposizione di fiori sulla tomba di don Peppe Diana. Alle 10,30, presso casa don Diana, bene confiscato di via Urano 18, don Luigi Ciotti incontra i giovani. Alle 12.30, don Ciotti visita il Parco intitolato a Valerio Taglione ad Aversa.

Alle 16, sempre a casa don Diana, è previsto un incontro con i familiari delle vittime innocenti alla presenza di don Ciotti e del prefetto di Caserta. Domenica 20 marzo la giornata sarà interamente dedicate ai familiari delle vittime delle mafie. Alle 15.00 è previsto l'inizio dell'Assemblea dei familiari delle vittime
svolgerà presso la Sala Maria Cristina del Complesso



monumentale di Santa Chiara. Alle 18.30, nella Basilica di Santa Chiara, si terrà una veglia di preghiera. Il 21 marzo avrà il suo spazio anche la vicenda che ha visto minacciato don Maurizio Patriciello, parroco a Caivano, con una bomba carta fatta esplodere davanti alla sua chiesa. "Ho firmato il mio testamento - ha detto don Maurizio - abbiamo messo tutto in conto quando siamo diventati sacerdoti, continuo per la mia strada".